

IL GIORNALINO DEL BOLOGNA

Giornalino di divulgazione attività e news
del condominio Bologna



Fotografia di Beppe Turletti

“La danza della neve” di Ada Negri

*"Sui campi e sulle strade
silenziosa e lieve
volteggiando, la neve
cade.*

*Danza la falda bianca
nell'ampio ciel scherzosa,
Poi sul terren si posa
stanca.*

*In mille immote forme
sui tetti e sui camini,
sui cippi e sui giardini
dorme.*

*Tutto d'intorno è pace;
chiuso in oblio profondo,
indifferente il mondo
tace."*

Dicembre ci accoglie con il suo freddo pungente e le suo giornate corte.

È la stagione in cui gli animali vanno in letargo e **la natura sospende apparentemente la sua attività**. Infatti sotto la terra, ricoperta alcune volte anche dalla neve, i piccoli semi si preparano a caricarsi di energia per poi germogliare.

È un processo lento ma, cresceranno piante forti e robuste, perché si sono difese dalle temperature rigide e con poco sole.

Così la natura ci insegna che è tempo di ritirarsi, di rallentare, di utilizzare questo tempo di calma e di concentrazione per ideare nuovi progetti, seminare nuove idee e consolidare quelle vecchie. Insomma tenere in caldo quello che si è fatto fino ad ora facendo sì che il tutto si radichi di più.

Il Condominio Bologna è un micro-mondo che viene influenzato dall'andamento delle stagioni: le piante del giardino hanno perso le foglie, i suoi abitanti trascorrono più tempo in casa, i bambini scendono in cortile poche ore perché viene subito buio e fa freddo e anche gli scoiattoli del condominio sono andati in letargo.

Il sale inizia a fare la sua comparsa sui marciapiedi interni per evitare che qualcuno scivoli sul ghiaccio e lentamente cominciano ad accendersi nelle case le luminarie del Natale.

La vita rallenta anche nei nostri palazzi e le idee e i progetti fino ad ora pensati sono anche loro sotto la terra calda e la neve, se ritornerà.

Pensiamo sia un periodo favorevole per fermarsi facendo un resoconto delle cose fatte insieme, facendo il punto delle proposte e dei progetti iniziati e delle idee future per ricominciare l'anno nuovo con i giusti buoni propositi e con la voglia di riprendere con entusiasmo ciò che continuerà a portare il valore aggiunto di questo condominio: l'unicità, la voglia di vivere in comunità e la generosità.

Benvenuto dicembre!

Rubriche e consigli del mese

Ricette del Bologna



Il Cappone Farcito

di Gianluca Barberis



Buongiorno a tutti,

Come ogni anno si avvicinano le Feste Natalizie e noi tutti ci sentiamo già pervasi da un sentimento di amore e reciproca fratellanza, e quindi con il cuore colmo di buoni sentimenti ci accingiamo a condividere con i familiari e gli amici momenti conviviali!

Personalmente da qualche anno a questa parte, sarà per gli anni che passano, mi ritrovo ad accogliere parenti e amici per condividere, oltre che ad ottimi piatti anche dei bei ricordi in memoria di chi ci ha lasciato.

Ma lasciamo da parte i momenti meno allegri e concentriamoci su quello che potrei definire, senza tema di smentita, come il piatto più godurioso che intriga e soddisfa i palati di grandi e piccini **Sua Maestà il Cappone Farcito !!**

Accompagnato da un piacevole sottofondo musicale, io suggerirei “ **Van Morrison ASTRAL WEEKS**” si inizia con la preparazione di un **brodo vegetale con trito di di carote, sedano e cipolla bianca**.

Alzate leggermente il volume sulla traccia 2 “ **Sweet Thing**”, il disco è del 1968 ed è riconosciuto a livello universale come un capolavoro assoluto, parola di Lester Bangs! Ma torniamo alla ricetta ...

Occupiamoci ora della parte più importante, **la farcitura del cappone**.

In una ciotola capiente si versa della **pasta di salsiccia di maiale, della carne di manzo, del prosciutto cotto o altrimenti della mortadella a dadini, si aggiunge del formaggio grattugiato e un rametto di rosmarino tritato per dare più gusto, sale e pepe a piacere**.

Alcuni, influenzati da ricette d'oltreoceano, nella farcitura inseriscono pezzettini di prugna disidratata e precedentemente ammollata nell'acqua. Personalmente preferisco la ricetta tradizionale però sono sempre aperto alle varianti...

Mentre la dolce melodia irlandese del nostro amato Van vi rapisce fate attenzione alle prossime operazioni da fare ! Dopo avere impastato a dovere i vari ingredienti eliminate dal cappone eventuali piumette e penne. Una semplice ma attenta passata sulla fiamma del gas vi aiuterà, sciacquate poi sotto acqua fredda.

Adesso dovete salare e pepare l'interno del cappone e **procedere con la farcitura**. Finita la farcitura legatelo per evitare che il ripieno fuoriesca.

A questo punto dopo circa mezz'ora di lavoro passerà la traccia “ **Madame George** “ e li alzerete decisamente il volume dello stereo e nel bicchiere **un po' di vino rosso** vi farà gustare e apprezzare la musica e la ricetta .

Siamo arrivati alle battute finali della ricetta... Preparate un **po' di burro in una ciotola con delle erbettole miste tritate, se volete anche dell'aglio tritato così da spennellare il cappone**, dopodiché mettetelo in una teglia da forno con un **po' d'olio e un paio di spicchi di aglio come fondo per 1 ora circa a 200° e poi un'altra ora a 180°**. Utilizzate il brodo preparato in precedenza per bagnare ogni 30 minuti circa il cappone così da renderlo più morbido. A piacere, se avete ancora del vino rosso, dovreste!, aggiungetene mezzo bicchiere sopra il cappone. A fine cottura lasciatelo ancora 10 minuti in forno e poi servitelo in tavola. Io di solito come contorno calo il tris cipolline, spinaci e patate novelle! La scelta è tutta vostra!

L'ultima traccia del disco è passata da un po' e ormai avrete già ospiti festosi in casa. E' così che mi piace pensarla!

Buone feste a tutti Voi ! Pace e Amore !

Rubrica del mese



News in Barriera

di Francesca Miglio



Mercoledì 27 novembre il nostro quartiere ha guadagnato una nuova importantissima iniziativa: è nata, infatti, in via Mercadante 78/b, **una libreria il cui nome è Arlette** che deriva dal vero nome della grande regista francese Agnes Varda che più volte ha raccontato, nei suoi film, le complessità dell'animo femminile, per questo è stata definita spesso dalla critica la prima regista femminista.

Il nome della libreria è stato scelto dalla neolibraia **Aurora Pinto** nata tra i libri, appassionata di cinema, studiosa di lingue ed iscritta al DAMS.

Aurora ha deciso di aprire una libreria nel quartiere in cui vive e di sfidare il luogo comune che vede la Barriera di Milano un quartiere poco attento alla cultura.

Questo quartiere di Torino è spesso dipinto come una dei più difficili ma è anche la culla di iniziative di volontariato, associazionismo e attività culturali e sociali che, grazie all'apertura di questa nuova libreria, potrà arricchirsi ulteriormente.

Aurora presenta la libreria dicendo che al suo interno si darà importanza, grazie ai libri, ai diversi punti di vista delle persone spaziando su molti argomenti ed in particolare approfondendo le diversità che spesso sono poco considerate e addirittura dimenticate. Infine lo staff organizzerà iniziative rivolte ai giovani con l'obiettivo di promuovere la lettura, non a caso la Libreria Arlette si trova a pochi metri dalla scuola primaria Perotti.

Un grande imbrocchio al lupo ad Aurora e a tutto lo staff della libreria Arlette!

Personalmente, durante l'inaugurazione, ho già iniziato a contribuire alla buona riuscita di questa iniziativa comprando un nuovo libro ma naturalmente ci tornerò.

C'era una volta...



E' cominciato così.

di Ezio Ardizzi

Era la prima metà degli anni '60 del secolo scorso. Allora esisteva la **Gescal** (gestione Case per i Lavoratori). Sulle buste paghe era presente una trattenuta per sovvenzionare, appunto, la Gescal gestita dal Ministero dei lavori pubblici con lo scopo di costruire le case per i lavoratori.

Erano anche anni in cui i partiti e sindacati, espressione delle necessità dei lavoratori, avevano un notevole potere di pressione nei confronti di chi governava. Forti di questo potere, nel 1963, veniva promulgata una legge che garantiva un finanziamento per i progetti di costruzione di case ed alloggi per lavoratori organizzati in cooperative edilizie. Così abbiamo costruito la cooperativa e partecipato al bando d'appalto. Quattordici cooperative, a cui era stato concesso l'appalto, hanno costruito poi il **consorzio edilizio Bologna (CEB)** a cui è stato demandato l'incarico di svolgere tutte le pratiche e attività necessarie per la costruzione dei nostri **252 alloggi**.

Si è costituito il consiglio di amministrazione del CEB in cui tutte le coop erano rappresentate. Per decisione unanime viene eletto presidente del CEB il signore **Gino Guolo** che da subito si è dimostrato una persona autorevole e anche un poco autoritaria ma ... proprio poco. E' così cominciata una proficua collaborazione con il collettivo dei tecnici progettisti e con l'impresa costruttrice. Impiantato il cantiere il lavoro è proseguito alacremenente per tutti i **620 giorni** lavorativo stabiliti dal contratto di appalto. In tutto questo periodo Guolo Gino ha diretto con fermezza la direzione del consorzio Bologna fino alla conclusione dei lavori, l'assegnazione degli alloggi e la chiusura del cantiere. E' quindi iniziata l'attività per la liquidazione del CEB poichè esso aveva esaurito il suo compito con l'assegnazione degli alloggi. Per ottenere questo risultato era però necessario che tutti i conti economici fossero ridotti a zero.

Il CEB reclamava però che l'impresa costruttrice terminasse alcuni lavori che non erano stati effettuati a regola d'arte: E' iniziato quindi **un contenzioso che si è risolto circa dieci anni dopo** durante i quali parecchi avvocati hanno avuto il loro daffare. Nel frattempo si è evidenziata la necessità di dotare opportuno regolamento, costituendo il condominio. Il presidente Guolo Gino ha quindi diretto queste nuove attività con energia e determinazione con risultati soddisfacenti. A questo punto era necessario decidere a chi affidare l'amministrazione del condominio. Gino Guolo si è fatto promotore di costruire una cooperativa di gestione fra condomini. **La cooperativa è quella che tutt'ora amministra questo condominio**. Prolungandosi poi i tempi del contenzioso con l'impresa costruttrice fra i condomini sono sorte divergenze sul modo di proseguire nella vertenza e in parte anche sul modo di agire della cooperativa di gestione. Queste divergenze hanno prodotto delle posizioni di pensiero radicalmente lontane con scontri verbali notevolmente energici.

A tutte queste attività i condomini sono sempre stati invitati a partecipare tramite numerose assemblee.

A conclusione di questi scontri verbali Gino Guolo è stato espulso dalla cooperativa di gestione assieme ad altri sei condomini, compreso il sottoscritto. Qualche tempo dopo, per motivi personali e privati, Gino Guolo ha lasciato il condominio per proseguire la sua vita altrove.

Ho molta considerazione e ammirazione per quanto fatto da Gino Guolo per questo condominio.

Aveva difetti? probabilmente tanti, come tutti, **questo scritto è però solo il mio pensiero**, non ha quindi la pretesa di essere la verità assoluta, **ve lo propongo solo come argomento di riflessione**.



Chi abita vicino a noi

Mi presento...



Buongiorno a tutti,

sono **Serafina Currà**, insegnante di arte ora in pensione. **Abito nel palazzo rosso dal 1976**. La mia famiglia è stata una delle prime a insediarsi nel Condominio Bologna, quando esisteva solo il palazzo rosso, quello giallo non era ancora finito e la costruzione di quello blu era proprio agli inizi. L'architettura della casa, di stile LE CORBUSIER, mi era piaciuta subito; ma, in seguito, ho amato moltissimo **lo spirito sociale su cui si basava la convivenza del condominio**. Ricordo con allegria le feste sul prato e i pranzi sul terrazzo o in salone, ma anche i "servizi" che ci offrivano i "locali comuni": per esempio Marco, che, prima di diventare prete, ci faceva fare "Espressione corporea", la cara Giulia che, volontariamente, intratteneva i nostri bambini in caso di bisogno, Oriella e Marcella che si occupavano di organizzare la ginnastica dolce, le belle mostre di pittura che si tenevano nel salone, il meraviglioso corso di ballo liscio con Ezio e Marcella, e tanto altro. Mi creava gioia pure vedere le mie due

bambine, dopo la scuola, raggiungere il cortile, dove trovavano sempre tanti amici con cui giocare.

Insegnavo nella scuola media ubicata in fondo a via Tollegno e, per me, era bello trovare nelle classi gli stessi ragazzi che vedevo giocare in cortile perchè figli di condomini (oggi alcuni di questi, formando la loro nuova famiglia, abitano ancora in mezzo a noi).

Ho cercato sempre di difendere i nostri spazi e mi dispiace quando vedo qualche sporcizia; **auspico che chiunque venga ad abitare qui, rispetti, salvaguardi e apprezzi quello che abbiamo**, non è facile trovarlo in una grande città.

La bacheca del Bologna info utili e comunicazioni varie

Cosa bolle in pentola nel condominio e nei dintorni?

- **15 dicembre 2024 dalle 16 alle 19** in salone si svolgerà il **mercato di Natale** vi aspettiamo numerosi e per chi vorrà prenotare un tavolo e potrà portare tutto quello che vorrà vendere, barattare, scambiare o regalare (a breve verranno affissi le locandine con le informazioni). Seguirà la merenda condivisa.
- **Officina delle idee: ogni mercoledì alle 21** presso il locale comune Sportello Servizi Bologna, ci incontriamo per condividere e per organizzare eventi per la collettività, chiedi di entrare nella chat tematica.
- **Bologna Band Ensemble ricerca musicisti e cantanti**. La band vi aspetta il lunedì sera alle 20 presso il Salone.
- **Mercatino solidale di Natale presso il Michele Rua il 6/7/8 dicembre** il ricavato sarà destinato alle necessità dell'oratorio.
- Nella **casa del quartiere di Via Baltea 3** tante iniziative anche per il periodo di Natale come per esempio l'iniziativa **Natale con chi vuoi**.
- **Bagni pubblici di via Agliè** propongono diverse iniziative ed eventi con titolo **Il Natale quando arriva arriva**.
- **Vendita di manufatti** realizzati dalle signore volontarie della **chiesa di Gesù Operaio 7/8 dicembre** prima e dopo la messa il ricavato andrà interamente ai bisognosi della comunità parrocchiale.



Comunicazioni dall'amministrazione:

Per informazioni, consigli o per partecipare attivamente a questo progetto, puoi inviare una mail alla redazione: ilgiornalinodelbologna@gmail.com